

Il Catalogo Unico Pavese contiene più di un milione e mezzo di documenti

L'Open Web delle biblioteche del territorio

Sono centotrenta le biblioteche del territorio provinciale (dell'Università, civiche, scolastiche ed ecclesiastiche) che confluiscono nel Catalogo Unico Pavese, una realtà esistente dal 1997 e in continua espansione (creata e gestita dall'Università di Pavia, in collaborazione con la Provincia), da pochi giorni consultabile attraverso un nuovo servizio che di nome (e di fatto) fa Open Web. "Collegare un vasto materiale bibliografico rende più forte il servizio isti-

tuzionale che l'Ateneo, quale punto di riferimento anche locale, oltre che internazionale, rende ai suoi utenti" ha spiegato con orgoglio il dott. Panizza, delegato al sistema bibliotecario dell'Università di Pavia, durante la presentazione di Open Web avvenuta settimana scorsa in Aula Foscolo (nella sede centrale dell'Università) alla quale ha partecipato anche Milena D'Imperio assessore provinciale alla cultura. "Erano diciassette le biblioteche che facevano parte

della prima versione del Catalogo - ha precisato Paolo Nassi, responsabile della biblioteca digitale dell'ateneo, illustrando i passaggi che hanno portato a Open Web -. Dal 2010 il sistema di dati si è rinnovato coinvolgendo varie realtà provinciali. Open Web è un nuovo metodo di consultazione, più veloce e che permette il collegamento coi social network e la navigazione in internet per la ricerca di informazioni". Il Catalogo Unico Pavese contiene oltre

1.500.000 schede di documenti (libri, riviste, video, audiolibri, musica e così via) ed è consultabile al sito <http://ri-gel.unipv.it/openweb/>. "In un periodo in cui si parla di abolire le province - ha sottolineato Antonio Sacchi, dirigente provinciale del settore Cultura - progetti come Open Web dimostrano quanto di buono la Provincia, in questo caso coautrice del servizio fornito dall'ateneo, possa fare per il suo territorio".

T.M.

